



Chianti Multi Service

Proposte e servizi per la casa e le imprese



“ Breve cenno sulla recente normativa sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi lavoro”

Costituzione della Repubblica art. 32sancisce la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e come interesse della collettività.....

art.41l'iniziativa economica privata è libera e non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà ed alla dignità umana....

I numerosi incidenti che si hanno sui luoghi di lavoro e le malattie professionali possono essere efficacemente contrastati ottemperando alle disposizioni che sono previste dalla normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Queste devono essere adottate dal Datore di Lavoro e, secondo le attribuzioni e le competenze loro conferite, dai Dirigenti e dai Preposti.

Compito dei Lavoratori, in materia di sicurezza, è quello di prendersi cura della propria salute e sicurezza sulla base della formazione ricevuta e dei mezzi forniti dal datore di lavoro.

Ognuno deve quindi agire per rendere sicuro il luogo di lavoro minimizzando e portando a livelli accettabili i rischi alla salute dovuti ai processi lavorativi.

Nel nostro paese la sicurezza sul lavoro è basata sulla normativa dettata dal Decreto Legislativo 81 del 30 Aprile 2008 (D.Lgs. 81/08) meglio conosciuto come “Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro”.

Il “Testo Unico” è composto da 13 titoli, 303 articoli, oltre 51 allegati che riformano, riordinano ed armonizzano la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Decreto sostituisce ed integra la precedente normativa ivi compreso il D.Lgs. 626/94 e il D.Lgs. 494/96 che regolava la sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.

La norma si applica a tutti i settori di attività sia privati che pubblici e a tutte le tipologie di rischio.

Non c'è dubbio che l'artefice principale per ottenere la sicurezza sui luoghi di lavoro sia il datore di lavoro per il fatto che dispone dei mezzi economici e del personale per attuare la normativa.



Chianti Multi Service

Proposte e servizi per la casa e le imprese



Il Legislatore fornisce al datore di lavoro, obbligandolo a nominarlo direttamente, il proprio consulente per la sicurezza nella persona del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Con la collaborazione dell'RSPP il datore di lavoro è in grado di procedere all'individuazione e valutazione dei rischi presenti nella propria azienda ed alle conseguenti azioni che devono essere intraprese per la loro minimizzazione.

Ciò viene formalizzato, con data certa, attraverso la stesura del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), documento questo essenziale, obbligatorio e non delegabile per il datore di lavoro, che lo deve tenere continuamente aggiornato anche sulla base delle variazioni che possono rendersi necessarie sia per modifiche ai processi lavorativi che al personale.

Il DVR non si limita alla valutazione dei rischi, ma riporta l'organico dell'azienda, le mansioni attribuite ai singoli dipendenti, la figura del Medico Competente, del Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori (RLS), i programmi di formazione per i dirigenti, i preposti e per i lavoratori e le misure adottate per migliorare ulteriormente nel tempo la sicurezza in azienda.

Molti degli incidenti sul lavoro avvengono quando maestranze di ditte esterne entrano in azienda per effettuare lavorazioni senza essere a conoscenza dei pericoli presenti a cui andrebbero incontro nell'esercizio della propria attività.

Similmente le maestranze alle dirette dipendenze dell'azienda potrebbero essere sottoposte a pericoli introdotti in azienda da ditte esterne nell'esercizio delle attività lavorative loro commissionate.

Sono questi i così detti Rischi da Interferenza.

Il "Testo Unico" riprende dalla precedente Legge 123/07 l'obbligo di effettuare la valutazione dei rischi da interferenza attraverso la redazione del Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Si tratta quindi dell'obbligo che ha il datore di lavoro appaltante, in caso di richiesta di prestazione d'opera a ditta esterna, di valutare l'eventuale presenza di rischi per le attività lavorative introdotte nella sua azienda nello svolgimento delle attività dei



Chianti Multi Service

Proposte e servizi per la casa e le imprese



terzi appaltatori e dei rischi che possono subire gli stessi operatori della ditta esterna a causa dei pericoli presenti nell'azienda appaltante.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di redigere il DUVRI e di stabilire, al suo interno, i "costi per la sicurezza". Questi costi rappresentano l'onere che si deve accollare l'appaltatore per acquistare le attrezzature ed i dispositivi di sicurezza atti a rendere accettabili i rischi evidenziati dal DUVRI.

La ditta appaltante ha l'obbligo di comunicare il DUVRI agli appaltatori in sede di richiesta di offerta.

Gli appaltatori devono accettare i costi per la sicurezza e tenerli separati nella stesura dell'offerta. Questi, insieme al DUVRI, sono suscettibili di miglioramento in sede di sopralluogo dei locali soggetti alle lavorazioni con il coinvolgimento quindi dell'appaltatore da parte della committenza.

Il costo per la sicurezza deve risultare congruo e rimane invariato anche in caso di ribasso del costo dell'appalto.

Il "Testo Unico" nei suoi titoli stabilisce le norme da adottare per rendere accettabili i rischi individuati sul posto di lavoro. Tra queste troviamo:

- l'uso e l'utilizzo delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale (DPI);
- le misure per la sicurezza nei cantieri temporanei o mobili;
- segnaletica per la sicurezza;
- movimentazione manuale dei carichi;
- le misure per l'utilizzo dei videoterminali (VDT);
- l'esposizione ad agenti fisici (rumore, ultrasuoni, vibrazioni, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche ecc.);
- uso delle sostanze pericolose (agenti chimici, amianto);
- esposizione ad agenti biologici;
- protezione da atmosfere esplosive.

Quanto sopra esposto rappresenta piccola parte dei punti di rilievo del "Testo unico" che, nei suoi numerosi articoli ed allegati, che non possono essere presi in esame in questa sede, rappresenta la norma di riferimento per rendere l'azienda luogo di lavoro sicuro per la salute dei lavoratori.